

COMUNE DI MARANO SUL PANARO

Provincia di Modena

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALENTINA VISCONTI

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4. Verifica degli equilibri	11
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	11
2.6. Analisi della gestione dei residui	15
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	19
3. GESTIONE FINANZIARIA	19
3.1. Fondo di cassa	20
3.2. Tempestività pagamenti	22
3.3. Analisi degli accantonamenti	23
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	23
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	24
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	24
3.4. Fondi spese e rischi futuri	24
3.4.1. Fondo contenzioso	24
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	25
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	25
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	26
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	26
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	27
3.5.1. Entrate	27
3.5.2. Spese	31
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	36
4.2. Strumenti di finanza derivata	39

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	39
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	40
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	40
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	41
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	41
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	42
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	42
8. PNRR E PNC	46
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	47
<i>Criticità connesse alla gestione dei finanziamenti PNRR</i>	48
11. CONCLUSIONI	50

Comune di Marano sul Panaro

Organo di revisione

Verbale n. 37 del 07.04.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Marano sul Panaro, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piacenza, lì 07.04.2026

L'Organo di revisione
DOTT.SSA VALENTINA VISCONTI

1. Introduzione

La sottoscritta Valentina Visconti, revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 48 del 11/11/2024;

♦ ricevuta in data 20/03/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con deliberazione della giunta comunale n. 26 del 18/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 06/02/1998;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
 - ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
 - ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario.
- In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	24
di cui variazioni di Consiglio	8

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	10
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	5
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	non previsto

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 5.289 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente non **ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **partecipa all'Unione dei Comuni Terre di Castelli**;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo", al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione dello schema di rendiconto da parte dell'organo esecutivo, con esito positivo;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, non ha applicato avanzo libero e non si trova pertanto in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.l. 113/2024;

- l'Ente **non ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, non avendone attivi nell'esercizio;

- l'Ente non ha avviato nell'esercizio lavori pubblici di somma urgenza;

- nel corso dell'esercizio 2025 **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso i conti della loro gestione entro il 30/01/2026 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, eccezion fatta per agenzia delle entrate / riscossione che ha trasmesso il Conto di Gestione ex art.25 del D.Lgs. 112/1999 in data 09/02/2026;

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 presenta un valore positivo di euro 305.564,04 e un disavanzo residuale di euro 816.185,01.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari, e nei residui attivi sono compresi euro 536.341,46 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo deliberate e riconosciute			
	Esercizio di origine del disavanzo	Delibera consiliare di approvazione	Importo originale disavanzo in euro
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	25 del 23/06/2015	427.850,24
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	21 del 29/07/2020	865.707,22

- il risultato di amministrazione al 31/12/2025 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2025 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2025;

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025				ANALISI DEL DISAVANZO				
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (1) (a)	DISAVANZO 2025 (2) (b)	DISAVANZO O RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b)(3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2025 (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) (5)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	14.261,68	273.850,71	240.245,28	33.605,43	14.261,68	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	57.713,81	633.653,54	575.939,73	57.713,81	57.713,81	0,00
Totale				907.504,25	816.185,01	91.319,24	71.975,49	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2025 (6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1/1/2015	240.245,28	14.261,68	14.261,68	14.261,68	197.460,24
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	575.939,73	57.713,81	57.713,81	57.713,81	402.798,30
Totale	816.185,01	71.975,49	71.975,49	71.975,49	600.258,54

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	397.316,57	365.552,38	305.564,04
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	885.553,81	727.940,00	515.305,00
Parte vincolata (C)	385.422,45	423.658,23	483.567,35
Parte destinata agli investimenti (D)	115.063,54	121.458,40	122.876,70
Parte disponibile (E= A-B-C-D) – disavanzo	-988.723,23	-907.504,25	-816.185,01

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all' All.4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è** avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato quanto previsto nel punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011.

Nello specifico, per il Comune di Marano, non è previsto un piano di rientro del disavanzo essendo lo stesso stato determinato a suo tempo in occasione del riaccertamento dei residui.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata	Parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totali

		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	20.000,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						45.662,91	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	45.662,91	0,00	0,00	0,00	45.662,91	0,00	65.662,91
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	45.662,91	0,00	0,00	0,00	45.662,91	0,00	65.662,91

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										
Finanziamento spese di investimento	0,00										
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										
Altra modalità di utilizzo	0,00										
Utilizzo parte accantonata		0,00	20.000,00	0,00	0,00						
Utilizzo parte vincolata						45.662,91	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	45.662,91	0,00	0,00	0,00	45.662,91	0,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

E' stata utilizzata la quota vincolata e la quota accantonata del risultato di amministrazione nel limite massimo del disavanzo annuale da ripianare ex art. 898-897 L. 145/2018.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 649.694,98
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.696.396,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 887.196,41
SALDO FPV	€ 809.199,96
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 89.774,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 322.956,80
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 13.688,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 219.493,32
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 649.694,98
SALDO FPV	€ 809.199,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 219.493,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 65.662,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 299.889,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 305.564,04

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		70.188,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	52.504,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.174,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		3.510,28
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-245.139,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		248.649,28
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		83.003,55
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	81.585,25
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1418,3
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1418,3
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00

VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		153.191,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		52.504,00
Risorse vincolate nel bilancio		95.759,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.928,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-245.139,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		250.067,58

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): 153.191,89
- W2 (equilibrio di bilancio): 4.928,58
- W3 (equilibrio complessivo): 250.067,58

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

In considerazione della limitata numerosità delle posizioni costituenti il Fondo pluriennale vincolato, procedendo pertanto all'esame della totalità delle stesse, l'Organo di revisione, ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 74.490,84	€ 63.734,40
FPV di parte capitale	€ 1.621.905,53	€ 823.462,01
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	66.300,32	74.490,84	63.734,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	60.300,32	74.172,18	63.734,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**		318,66	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	6.000,00		

- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	63.734,40
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Totale FPV 2025 spesa corrente	63.734,40

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, **è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

L'art.1 comma 660 della legge di bilancio 2026 – Legge 199/2025 interviene sul Fondo

pluriennale vincolato apportando una integrazione al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36/2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;

b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Si ricorda sul punto la FAQ Arconet 57/2026 e la deliberazione n. 12/2026/PAR della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **hanno** generato FPV, ma non nell'annualità 2025 in quanto non è maturata la fattispecie, in virtù dell'integrale utilizzo di tutte le anticipazioni PNRR già nel corso del 2025.

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.829.210,25	1.621.905,53	823.462,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.811.229,11	704.334,38	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	17.981,14	917.571,15	823.462,01
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Il Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie non è stato attivato.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 18/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 35 del 18/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

In particolare trattasi di residui attivi per Tari recupero evasione di cui a somme già incassate sui conti correnti postali e di entrate per prestazioni (lampade votive) già incassate sui vari conti correnti postali.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 25 del 18/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi / Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	2.283.554,88	1.158.901,77	891.471,04	-233.182,07
Residui passivi	2.244.977,97	1.600.713,85	630.575,37	-13.688,75

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 322.174,76	€ 11.098,15

Gestione corrente vincolata	€ -	€ 0,03
Gestione in conto capitale vincolata	€ 782,04	€ 2.590,57
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 322.956,80	€ 13.688,75

Si precisa che, l'importo indicato a titolo di minori residui attivi per euro 322.956,80, si riferisce altresì ai residui inesigibili stralciati e mandati a patrimonio.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Si rammenta, a riguardo, quanto già indicato nel verbale del revisore dei conti n. 35 del 18/03/2026 sul parere al riaccertamento dei residui con riferimento all'importo mantenuto a residuo attivo di euro 47.961,78 riferito a contributi della Provincia, che sono stati successivamente gestiti dal Ministero dell'Istruzione, in merito a spese sostenute nel 2015 per interventi antisismici sulla scuola media, e rendicontate nel 2016. Nel caso in cui il Ministero dell'Istruzione confermi l'esigibilità è corretto il mantenimento del residuo a bilancio, in mancanza di conferme esplicite con atto formale si suggerisce l'eliminazione del residuo, decorso il decennio dalla sua rendicontazione ed in assenza di erogazione monetaria da parte del Ministero, sempre nello stesso decennio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 60,00	€ 2.743,25	€ 159.217,01	€ 76.513,03	€ 707.998,85	€ 946.532,14
Titolo II		€ 820,00	€ 12.688,00	€ 12.812,00	€ 191.035,75	€ 217.355,75
Titolo III	€ 4.384,71	€ 6.680,17	€ 14.196,05	€ 101.381,40	€ 115.803,27	€ 242.445,60
Titolo IV	€ 47.961,78	€ 29.877,14	€ 3.362,32	€ 385.327,58	€ 2.050.113,81	€ 2.516.642,63
Titolo V	€ 28.486,10					€ 28.486,10
Titolo VI				€ 1.987,03	€ 395.686,38	€ 397.673,41
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 2.922,81			€ 50,66	€ 852.856,92	€ 855.830,39
Totali	€ 83.815,40	€ 40.120,56	€ 189.463,38	€ 578.071,70	€ 4.313.494,98	€ 5.204.966,02
Analisi residui passivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 178.533,08	€ 10.683,26	€ 39.044,00	€ 386.622,88	€ 1.456.489,03	€ 2.071.372,25
Titolo II				€ 7.088,59	€ 1.581.871,09	€ 1.588.959,68
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 6.603,56		€ 2.000,00		€ 973.513,12	€ 982.116,68
Totali	€ 185.136,64	€ 10.683,26	€ 41.044,00	€ 393.711,47	€ 4.011.873,24	€ 4.642.448,61

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025	FCDE al 31.12.2025
ICI/IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	34685,47	2577,09	317672,05	179990,25	120671,76	176292,61	345285,60	331870,00
	Riscosso c/residui al 31.12	34685,47	2577,09	9082,10	19107,40	38722,96	66740,05		
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	2,86	10,62	32,09	37,86		
TARSU/TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	5252,48	0,00	0,00	0,00	0,00	1399,18	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	5252,48	0,00	0,00	0,00	0,00	1399,18		
	Percentuale di riscossione	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00		
TARSU/TIA/TARI/TA RES recupero evasione	Residui iniziali	7791,68	0,00	2743,25	0,00	104,57	1457,36	2803,25	2750,00
	Riscosso c/residui al 31.12	7731,68	0,00	0,00	0,00	104,57	1457,36		
	Percentuale di riscossione	99,23	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	29,20	72089,44	787,61	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	29,20	71301,86		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	98,91		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623,00		
	Percentuale di riscossione	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100		

Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	492,80	3087,50	6050,00	12042,77	12460,31	32547,45	32714,99	31890,00
	Riscosso c/residui al 31.12	492,80	0,00	0,00	8700,57	2909,00	21863,47		
	Percentuale di riscossione	100,00	0,00	0,00	72,25	23,35	67,17		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 630.243,04
- di cui conto "istituto tesoriere" (sottoconto riserva vincoli)	€ 19.165,45
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 611.077,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 630.243,04

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.058.791,04	€ 2.023.371,84	€ 630.243,04
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.745.260,88	€ 1.795.160,78	€ 460.993,39

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;

- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025, seppur autorizzate con deliberazione di Giunta n. 86 del 23/12/2024.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	915.797,88	1.546.304,85	1.518.085,01
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00

Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'antico di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			
Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)	2023	2024	2025
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	0,00	0,00	1.000.000,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	0,00	0,00	1.000.000,00
Reintegro incassi vincolati	2023	2024	2025
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	0,00	0,00	148.394,21
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	0,00	0,00	148.394,21
Utilizzo entrate vincolate	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	0,00	0,00	327,00
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calcolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	3.058,10
Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)	0,00	0,00	851.605,79

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, seppur non attivata, ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 1.518.085,01:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025 ed in relazione all'importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12/2025.

L'Organo di revisione rammenta che l'importo dell'anticipazione di cassa di cui l'Ente potrà eventualmente disporre nell'anno 2026, dovrà tenere conto non solo dei limiti previsti dall'art. 222 TUEL, ma altresì dell'importo di cassa vincolata utilizzata nel 2025 e non ancora ripristinata entro la fine dell'esercizio 2025 ovvero 1.000.000,00 al netto del ripristino di euro 148.394,21 = euro 851.605,79. Tale importo ridurrà infatti il limite di utilizzo dettato dall'art. 222 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri di risorse vincolate sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- non si è verificato il caso di superamento dei termini di pagamento;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili, con il Piano delle Performance, senza integrazione dei rispettivi contratti individuali, tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, ferma restando l'insussistenza di pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, in particolare:
 - o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) - 4,33 gg
 - o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 25 gg
 - o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 4 gg
- che l'ente **non versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi Entrate suddivise per capitoli;
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi, in misura maggiore al minimo.
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 380.000,00 .

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 303.476,16 e

contestualmente iscritti nel conto del patrimonio (in particolare trattasi del recupero crediti riferito all'anno 2022 per decorso il triennio previsto per il mantenimento dei residui a bilancio);

- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 13.374,86, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società partecipate dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 (ultimi dati ufficiali) e nei due precedenti in via consecutiva.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto all'accontamento non sussistendone necessità in virtù dei risultati positivi conseguiti dalle partecipate.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il

pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è **stata** effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

Dalla ricognizione del contenzioso (Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 18/03/2026) esistente a carico dell'ente in essere al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 0,00, ma alla luce dello storico recente delle spese per contenzioso legale ha disposto i seguenti accantonamenti:

- Euro 10.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione suggerisce di aumentare gli accantonamenti in via prudenziale.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.425,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.343,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 6.768,00

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 negativo pari a euro 314,79.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025, come quello degli esercizi 2023 e 2024, ha assunto valore negativo;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) negativo di n. 4 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che riporta un valore negativo di euro 314,79.

.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025,

- **ha** destinato l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio;
- **ha** correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali **sono** congrue, anche in relazione alla recente applicazione puntuale dell'avanzo accantonato derivante dall'esercizio 2024 per l'erogazione delle quote stipendiali pregresse ai sensi di quanto disposto dalla recente sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto FUNZIONI LOCALI per il triennio 2022 / 2024.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del fondo	Importo
Fondo passività potenziali (quote pensione a onere ripartito)	26.587,00
Fondo passività potenziali	35.928,00
Fondo rinnovi contrattuali	56.022,00

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamen ti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.007.641,00	3.007.641,00	2.986.466,26	99,30	99,30
Titolo 2	527.466,69	427.532,64	262.010,72	49,67	61,28
Titolo 3	446.567,00	480.625,17	394.927,04	88,44	82,17
Titolo 4	1.572.618,72	2.419.355,04	1.433.004,27	91,12	59,23
Titolo 5	0,00	1.124.382,00	0,00		
TOTALE	5.554.293,41	7.459.535,85	5.076.408,29	91,40	68,05

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamen ti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.002.231,00	3.064.898,73	2.860.232,19	95,27	93,32
Titolo 2	126.943,00	191.847,23	181.630,37	143,08	94,67
Titolo 3	534.150,00	607.345,86	523.167,00	97,94	86,14
Titolo 4	1.836.178,00	3.231.076,29	1.817.680,72	98,99	56,26
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	5.499.502,00	7.095.168,11	5.382.710,28	97,88	75,86

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamen ti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.935.905,00	2.987.272,00	2.828.579,11	96,34	94,69
Titolo 2	180.150,00	341.346,74	340.673,90	189,11	99,80
Titolo 3	506.696,00	571.111,95	511.771,43	101,00	89,61
Titolo 4	3.239.714,63	4.357.438,38	2.575.230,09	79,49	59,10
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	6.862.465,63	8.257.169,07	6.256.254,53	91,17	75,77

Si evidenzia un lieve miglioramento nell'andamento del triennio della capacità di previsione da parte dell'ente.

Particolare attenzione merita il Titolo 4 dove la %

In virtù della revisione del cronoprogramma relativo al progetto PNRR per la scuola "De Amicis", che ha traslato la chiusura dei lavori nei primi mesi del 2026, in luogo della previsioni iniziale di novembre 2025 per la fine lavori.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	sì	sì
TARSU/TIA/TARI/TARES	sì	sì
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>funzione trasferita a Unione di Comuni "Terre di Castelli"</i>	<i>funzione trasferita a Unione di Comuni "Terre di Castelli"</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	sì	sì
Proventi acquedotto	<i>gestione a terzi</i>	<i>gestione a terzi</i>
Proventi canoni depurazione	<i>gestione a terzi</i>	<i>gestione a terzi</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono diminuite di Euro 32.740,07 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi:

- minori entrate da recupero evasione IMU per euro 23.361,08;
- minori entrate da gettito ordinario per euro 9.378,99.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono diminuite di Euro 9.297,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi:

- minori entrate da recupero evasione TARI per euro 6.842,84;
- minori entrate da gettito ordinario TARI per euro 2.454,37.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 238.331,68	€ 56.125,54	€ 130.177,58
Riscossione	€ 238.331,68	€ 56.125,54	€ 130.177,58

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 238.331,68	€ -	0,00
2024	€ 56.125,54	€ 28.855,41	51,41
2025	€ 130.177,58	€ 5.055,74	3,88

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

La funzione di Polizia Locale è stata trasferita all'Unione di Comuni Terre di Castelli, dall'esercizio finanziario 2019 le entrate per violazioni al codice della strada non vengono più riversate all'Ente, a cui viene addebitato un costo per la gestione al netto delle stesse.

La stessa Unione si occupa di certificare la destinazione delle spese correlate, mentre resta in capo all'Ente la sola attestazione, da effettuarsi sul modello ministeriale di relazione dell'Ente a cui compete la certificazione in merito agli incassi e alla destinazione delle somme vincolate.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **umentate** di Euro 10.879,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi:

- CPC: decremento € - 1.496,97
- Impianti sportivi: € 0
- Fitti attivi: incremento € + 1.887,15
- Parco Fluviale: € 0
- Concessioni Cimiteriali: incremento € + 4.120,00
- Idrico: decremento € -413,58
- CUP: incremento € +6.782,81

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 176.295,61	€ 66.740,05	€ 161.854,00	€ 98.449,00
Recupero evasione TARSU/TARI/TARES	€ 1.454,36	€ 1.457,36	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 177.749,97	€ 68.197,41	€ 161.854,00	€ 98.449,00

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 621.077,31	
Residui riscossi nel 2025	€ 66.912,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 315.631,56	
Residui al 31/12/2025	€ 238.533,29	38,41%
Residui della competenza	€ 109.555,56	
Residui totali	€ 348.088,85	
FCDE al 31/12/2025	€ 334.620,00	96,13%

In merito si osserva che in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui, con il quale sono stati stralciati dal bilancio sia i crediti inesigibili che di dubbia e difficile esazione con anzianità superiore a tre anni, i residui mantenuti a bilancio sono notevolmente diminuiti rispetto all'anno 2023 e la percentuale di accantonamento al FCDE è aumentata.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.665.872,03	3.605.014,86	3.054.847,85	83,33	84,74
Titolo 2	2.401.728,49	4.222.611,08	2.576.679,88	107,28	61,02
Titolo 3	0,00	1.124.382,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.067.600,52	8.952.007,94	5.631.527,73	92,81	62,91
Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %

	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.273.113,00	3.552.423,08	3.150.392,76	96,25	88,68
Titolo 2	2.575.872,00	6.391.445,73	2.582.787,36	100,27	40,41
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.848.985,00	9.943.868,81	5.733.180,12	98,02	57,66
Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.194.152,18	3.522.539,87	3.171.317,73	99,29	90,03
Titolo 2	4.673.911,56	7.588.115,62	4.770.552,89	102,07	62,87
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.868.063,74	11.110.655,49	7.941.870,62	100,94	71,48

Con riguardo alla capacità di previsione dell'ente, si segnala un lieve miglioramento nel corso del triennio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente				
		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 772.688,89	€ 729.036,51	-43.652,38
102	imposte e tasse a carico ente	€ 63.541,92	€ 57.738,35	-5.803,57
103	acquisto beni e servizi	€ 796.500,88	€ 733.095,95	-63.404,93
104	trasferimenti correnti	€ 1.319.993,64	€ 1.419.664,40	99.670,76
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 118.344,43	€ 128.098,54	9.754,11

108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 38.844,33	€ 63.783,01	24.938,68
110	altre spese correnti	€ 40.478,67	€ 39.900,97	-577,70
TOTALE		€ 3.150.392,76	€ 3.171.317,73	20.924,97

In merito si osserva:

a. al **macroaggregato 104**, si registra un **aumento di euro 99.670,76** del trasferimento principalmente imputabile all'aumento dei trasferimenti per spese correnti all'Unione Terre dei Castelli che risulta in contro tendenza rispetto all'impegno assunto dall'Organo amministrativo del Comune di Marano. L'Ente, come richiamato nella delibera n. 7 del Consiglio Comunale del 25.03.2026 si è impegnato a non aggravare la posizione debitoria dell'ENTE nei confronti dell'Unione in particolare attraverso la riduzione dei trasferimenti per riduzione dei servizi stessi gestiti in convenzione. **Si rammenta all'Ente l'indispensabile necessità di perseguire con costanza e continuità tale impegno di riduzione dei costi per servizi trasferiti nel 2026, al fine di permettere all'Ente di rientrare più velocemente e più facilmente del debito maturato verso l'Unione.**

b. al **macroaggregato 109**, si registra un **aumento della spesa per rimborsi** (in particolare al Comune di Savignano) **di euro 24.938,68** imputabili alla spesa per il Segretario Comunale, assunta dal Comune di Savignano e condivisa tra lo stesso e il Comune di Marano sul Panaro. Il Segretario, si specifica era in precedenza assunto direttamente dall'Ente, mentre ora il Comune rimborsa la quota di sua spettanza al Comune di Savignano che ha assunto direttamente il Segretario Comunale condiviso.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 98.274.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente non ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 742.190,71	€ 729.036,51
Spese macroaggregato 103	€ 10.483,11	€ 4.622,08
Irap macroaggregato 102	€ 49.137,78	€ 44.916,84
Altre spese: convenzioni, comandi, formazione, ecc	€ 31.925,84	€ 56.762,22
Totale spese di personale (A)	€ 833.737,44	€ 835.337,65
(-) Componenti escluse (B)	€ 149.206,99	€ 282.236,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 684.530,45	€ 553.100,67
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 742.190,71	€ 729.036,51
Spese macroaggregato 103	€ 10.483,11	€ 4.622,08
Irap macroaggregato 102	€ 49.137,78	€ 44.916,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	
Altre spese: convenzioni, comandi, formazione, ecc	€ 31.925,84	€ 56.762,22
Altre spese: per servizi trasferiti all'Unione Terre di Castelli	€ 332.271,00	€ 398.234,52
Altre spese: per servizi trasferiti all'ASP Gasparini	€ 54.613,70	€ 46.477,09
Totale spese di personale (A)	€ 1.220.622,14	€ 1.280.049,26
(-) Componenti escluse (B)	€ 149.206,99	€ 282.236,98
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.071.415,15	€ 997.812,28
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 20/10/2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del

D.lgs. n. 165/2001.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31/12/2025 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di avvocatura interna, bensì risulta in essere una convenzione con la Provincia di Modena, attraverso cui tale servizio risulta gestito in convenzione con la Provincia stessa. L'Ente **non ha** conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.556.306,77	€ 4.547.035,99	1.990.729,22
203	Contributi agli investimenti	€ 26.480,59	€ 207.030,54	180.549,95
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		€ 16.486,36	16.486,36
TOTALE		€ 2.582.787,36	€ 4.770.552,89	2.187.765,53

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti **sono state** utilizzate le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto**, non maturandone i presupposti, nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di settore.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto, le opere finanziate erano già contenute nel DUP di riferimento trattandosi di prestiti flessibili che, allo stato attuale, prefigurano da parte dell'Ente la sola corresponsione di interessi di preammortamento fino alla data di elaborazione e del carico dell'effettivo piano ammortamento definitivo.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente (Polo sicurezza):

Soggetto/OOPP	Ammontare (iniziale)	tipologia garanzia	piano di ammortamento	quota capitale (complessiva per intera durata ammortamento)	Quota interessi (complessiva per intera durata ammortamento)
Unione Terre di Cstelli	119.187,14	garanzia sussidiaria	01/01/2020 – 31/12/2048	119.187,14	34.942,50

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono prestiti concessi dall'Ente per cui non necessita esaminare eventuali sofferenze nei rimborsi dei medesimi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025, pari a euro 64.448,25, come dettagliato nell'allegato A2 del risultato di amministrazione.

L'Ente ha intenzione di verificare con Cassa Depositi e prestiti, al termine degli investimenti attualmente in fase esecutiva, se le quote così calcolate e relative a parte di mutui non utilizzati riferite ad anni precedenti, possano essere devoluti per altri interventi/investimenti oppure utilizzati a riduzione del debito non utilizzato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
1,64 %	2,90 %	3,57 %

Il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31 dicembre 2025 è pari, indicativamente, al 4,07 % annuo.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.986.466,26	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 262.010,72	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 394.927,04	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 3.643.404,02	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 364.340,40	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 129.965,13	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 234.375,27	

(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 129.965,13	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		3,57

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 3.298.437,49
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 356.668,89
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ 1.421.457,50
4) Estinzioni anticipate	-	€ 28.867,50
TOTALE DEBITO	=	€ 4.334.358,60

L'importo di cui al punto 3) della tabella sopra riportata di euro 1.421.457,50 si riferisce ai mutui attivati e utilizzati in corso d'anno riferiti ai mutui per prestiti flessibili CDP relativi al progetto Scuola De Amicis – cofinanziato da fondi PNRR.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 2.288.095,08	€ 3.062.390,00	€ 3.298.437,49
Nuovi prestiti (+)	€ 1.127.173,36	€ 585.066,52	€ 1.421.457,50
Prestiti rimborsati (-)	€ 317.192,68	€ 349.019,03	€ 356.668,89
Estinzioni anticipate (-)	€ 35.685,76		€ 28.867,50
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.062.390,00	€ 3.298.437,49	€ 4.334.358,60
Nr. Abitanti al 31/12	5289	5289	5326
Debito medio per abitante	579,01	623,64	813,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari (escluse quote su garanzie prestate)	€ 60.147,73	€ 107.527,83	€ 128.098,54
Quota capitale	€ 352.878,44	€ 349.019,03	€ 356.668,89
Totale fine anno	€ 413.026,17	€ 456.546,86	€ 484.767,43

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'organo di revisione in merito all'Analisi dell'indebitamento e gestione del debito, sottolinea quanto già rilevato nel proprio parere al bilancio di previsione 2026/2028.

Il rendiconto 2025 evidenzia un sostanziale incremento dell'indebitamento dell'ENTE in quanto ha cercato di sopperire al ritardo rilevato a partire da agosto 2025 nell'erogazione dei fondi PNRR, per poter proseguire secondo il cronoprogramma e secondo i tempi ex lege al completamento delle opere PNRR.

Si richiama a tale riguardo il paragrafo 10 e 11 della presente relazione dell'organo di revisione per le considerazioni e suggerimenti in merito.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 Febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero in merito ai fondi concessi all'emergenza sanitaria.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

SOCIETA'	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
CONTROL-LATE - PARTECIPATE							
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Hera S.p.A.	- €	- €	- €	5.693,29 €	5.693,29 €	- €	verifica dei saldi conciliata, dati in trasmissione alla società e pronti per la verifica e l'asseverazione da parte di società incaricata. La trasmissione avverrà a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio di Hera Spa al 31 dicembre 2025, quindi indicativamente nella mensilità di Maggio.2026
Lepida S.c.P.a.	- €	- €	- €	- €	- €	- €	la società comunica informalmente che "l'asseverazione firmata dai revisori sarà prodotta presumibilmente verso i primi giorni di aprile e ad oggi non è ancora noto il conguaglio consortile anno 2025, possiamo anticipare che i crediti e debiti verso l'Ente al 31/12/2025 sono pari a zero.";
AMO S.p.A.	- €	- €	- €	- €	- €	- €	asseverazione ente/società pervenuta il 27/03/2026
Acer Modena			- €			- €	asseverazione ente/società pervenuta il 06/03/2026
ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	credito del Comune v/ente	debito dell'Ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'Ente v/Comune	diff.	Note

	Residui Attivi/accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASP Gasparini di Vignola	- €	- €	- €	- €	- €	- €	asseverazione ente/società pervenuta il 23/03/2026
Unione Terre di Castelli	125.629,82 €	125.629,82 €	- €	1.704.647,60 €	1.704.647,60 €	- €	da verificare / asseverare
			- €			- €	

Si precisa che, con riferimento alle richieste di certificazione dei rapporti creditorî tra l'Ente e gli organismi partecipati, non sono ancora pervenute le seguenti risposte:

- Hera Spa, con richiesta del 16.01.2026;
- Lepida SCPA, con richiesta del 16.01.2026;
- Unione Terre dei Castelli con richiesta del 16.01.2026;

Il revisore ha verificato che i prospetti dimostrativi ricevuti riportanti i crediti e i debiti reciproci dell'Ente e gli organismi partecipati, recano l'asseverazione alla data della presente relazione per Asp Giorgio Gasparini, Acer Modena e AMO spa e risultano congrui rispetto alla contabilità del Comune.

Viene pertanto richiesto all'Ente il sollecito alle richieste di asseverazione per HERA Spa, Lepida SCPA e Unione Terre dei Castelli in assenza delle quali non è possibile rilasciare un parere in merito.

Il revisore ha altresì verificato il prospetto dimostrativo ricevuto riportante i crediti e debiti reciproci dell'Ente con l'Unione Terre dei Castelli, che pur non recando l'asseverazione (già richiesta dall'Ente ed in attesa di ricezione), risulta congruo con la contabilità dell'Ente.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in

adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025 tramite flussi informatici.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025

Rimanenze	31/12/2025
-----------	------------

Si rammenta che, nell'ottica dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL, gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	21.781.590,13	18.598.428,22	3.183.161,91
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.469.716,06	3.662.783,27	1.806.932,79
D) RATEI E RISCONTI	0,00	4.396,63	-4.396,63
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	27.251.306,19	22.265.608,12	4.985.698,07
A) PATRIMONIO NETTO	10.902.340,42	10.642.938,84	259.401,58
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	135.305,00	87.940,00	47.365,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	8.976.303,21	5.543.415,46	3.432.887,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.237.357,56	5.991.313,82	1.246.043,74
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	27.251.306,19	22.265.608,12	4.985.698,07
TOTALE CONTI D'ORDINE	823.462,01	1.621.905,53	-798.443,52

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2025 sono le seguenti:

- aumento delle immobilizzazioni per euro 3.183.161,91 dovute agli incrementi per lavori connessi ai progetti PNRR ed in particolare ai lavori eseguiti sulla scuola elementare "De Amicis";
- aumento dell'attivo circolante per euro 1.806.932,79 rappresentato soprattutto dai crediti per fondi PNRR rendicontati e non ancora incassati e rappresentano il forte incremento del 2025 sui residui attivi;
- la variazione del patrimonio netto di euro 259.401,58, è dettata dal risultato di esercizio 2025 di euro 234.519,02 e dalla variazione complessiva netta positiva delle riserve di patrimonio netto per euro 24.882,58;
- la variazione in aumento per complessivi euro 3.432.887,85 della voce dei debiti è imputabile ai mutui attivati nel 2025 e riferiti alle risorse reperite dall'Ente per fronteggiare i ritardi

nell'erogazione dei Fondi PNRR.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 4.838.598,12
FSC	+	€ 380.000,00
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 14.507,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 874,90
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	=	€ 5.204.966,02

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 8.976.303,21
Debiti da finanziamento	-	€ 4.333.854,60
Saldo IVA (se a debito)	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	€ 4.642.448,61

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	
	<i>Riserve</i>	
Allb	da capitale	
Allc	da permessi di costruire	€ 125.121,84
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	-€ 100.239,28

Alle	altre riserve indisponibili	
AIIIf	altre riserve disponibili	
AIII	Risultato economico dell'esercizio	-€ 129.283,39
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 363.802,41
AV	Riserve negative per beni indisponibili	
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 259.401,58

Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 135.305,00
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 135.305,00

La quota annuale dei contributi agli investimenti è stata calcolata con il criterio del costo storico.

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.038.940,83	3.813.749,44	225.191,39
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.787.311,23	3.546.198,35	241.112,88
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-74.192,62	-66.281,94	-7.910,68
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-18.992,36	93.656,66	-112.649,02
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	129.426,81	128.056,54	1.370,27
IMPOSTE	53.352,41	59.179,94	-5.827,53

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	234.519,02	363.802,41	-129.283,39
---------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 di euro 234.519,02 rispetto all'esercizio 2024 di euro 363.802,41, si rileva l'alta incidenza della svalutazione della partecipazione in ASP Giorgio Gasparini (euro 71.917,76) dettata dalla necessità di calcolare il valore della stessa sul patrimonio netto riclassificato della società, anche ai fini di una corretta valutazione patrimoniale consolidata.

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 di € 234.519,02 rispetto all'esercizio 2024 di € 363.802,41 si evidenziano le principali variazioni:

- all'aumento delle componenti positive rispetto all'esercizio precedente per euro 225.191,39 dovuto principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati all'inclusione di persone con disabilità, al potenziamento dei servizi socio educativi territoriali, all'acquisto di libri della biblioteca comunale e dai fondi PNRR per la digitalizzazione;
- all'aumento delle componenti negative rispetto all'esercizio precedente per euro 241.112,68 dovuto principalmente ai contributi agli investimenti trasferiti all'Unione e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche;
- variazione in diminuzione di euro 112.649,02 relativa alle rettifiche di valore delle attività finanziarie a seguito dell'adeguamento del valore di iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie di ASP Gasparini pari ad euro -18.992,36;

L'organo di revisione raccomanda di rafforzare il raccordo tra la contabilità finanziaria e quella patrimoniale, in particolare attraverso un'analisi più dettagliata delle variazioni intervenute nello stato patrimoniale, la riconciliazione esplicita tra avanzo di amministrazione e risultato economico dell'esercizio, la documentazione del trasferimento di dati dalla contabilità finanziaria alla patrimoniale (es. investimenti pluriennali, cespiti, debiti per lavori in corso).

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione, nella presente sezione, fornisce all'organo politico dell'ente il supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti da evidenziare sono i seguenti:

- Si registra, in prima analisi, il permanere dell'incertezza (ormai da agosto 2025) correlata alla temporanea sospensione dei fondi PNRR per spese sostenute dall'Ente e rendicontate al Sistema Regis, concomitante all'assenza di comunicazioni o atti ufficiali dal Ministero dell'Istruzione nei confronti dell'ente attuatore dei progetti PNRR, per i quali è stata concessa l'anticipazione richiesta;
- Si registra un incremento dei residui attivi al 31.12.2025 dovuto alle entrate di competenza dell'anno 2025 per fondi PNRR, (Titolo IV) relativamente ai SAL dei lavori connessi alla costruzione e demolizione della scuola "De Amicis" (spese rendicontate e implementate sul sistema Regis) ancora in attesa di erogazione alla data della presente relazione;
- Si registra un cospicuo incremento dei residui passivi imputabile principalmente al mantenimento a residuo di somme per lavori pubblici (scuola "De Amicis") correlati a progetti PNRR, i cui pagamenti sono state in gran parte eseguiti nei primi mesi del 2026; l'incremento dei residui è imputabile altresì al debito per servizi nei confronti dell'Unione Terre dei Castelli che, a seguito delle tensioni finanziarie dell'Ente, permane e tende a crescere per l'impossibilità temporanea di rientrare con trasferimenti del Comune; si aggiunge altresì a residuo passivo l'importo della cassa vincolata utilizzata nel 2025 e non reintegrata entro al chiusura dell'esercizio;
- Si registra quindi che l'Ente non è riuscito a ricostituire la cassa vincolata entro il 31/12/2025;

- Si registra un incremento del livello di indebitamento (attivato attraverso l'utilizzo dei prestiti flessibili con CDP per il sostenimento delle spese relative all'investimento nel progetto scuola cofinanziato da fondi PNRR), con possibile rischio per l'ente di non reperire (a causa dell'incremento delle spese per interessi) la liquidità necessaria per fronteggiare le spese correnti, nonché, in ultima ratio, il rischio per l'ente stesso del mancato rispetto degli obiettivi di finanzia pubblica;
- Si evidenzia il deficit di cassa, già conclamato nei primi mesi del 2026 a causa dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria ed in quanto correlato all'incremento dei residui attivi ed ai forti ritardi per l'Ente nell'incasso dei fondi PNRR; tale situazione di deficit di liquidità è ancor più marcata a causa dell'impossibilità di eseguire il reintegro della cassa vincolata per circa 850.000,00 euro;
- Pur con il permanere degli equilibri di bilancio alla data del rendiconto al 31.12.2025, i ritardi nell'erogazione dei fondi PNRR, pongono l'ente in grave difficoltà al mantenimento degli stessi equilibri di bilancio già nei primi mesi del 2026;
- Si registra la mancata costituzione di un "fondo rischi per mancato riconoscimento spese PNRR" al 31.12.2025 che si ritiene, tuttavia, alla data del rendiconto, corretta in quanto l'ente ed il revisore non hanno elementi certi e definitivi (atti o comunicazioni ufficiali da parte del Ministero dell'Istruzione o riportate in Regis circa la perdita di diritto alla percezione dei fondi pubblici). Si registra tuttavia la mancata iscrizione del fondo rischi per passività potenziali connesse all'eventualità che l'Ente non riesca a rientrare del debito (ormai scaduto) verso L'Unione Terre dei Castelli;

Si evidenzia la presenza di **criticità di natura finanziaria, gestionale ed economico-patrimoniale**, alcune delle quali già segnalate in sede di parere sul bilancio di previsione 2026–2028 e, allo stato, **non superate**, che richiedono particolare attenzione ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Criticità connesse alla gestione dei finanziamenti PNRR

Si confermano le criticità già rilevate in sede di bilancio di previsione in merito ai ritardi ed alle difficoltà all'incasso delle risorse PNRR che finanziano progetti relativi all'edilizia scolastica (Intervento M4C1I3.3 – Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica).

In ordine alle raccomandazioni, suggerimenti e inviti indicati dall'organo di revisione del parere al bilancio di previsione 2026/2028, si segnala che l'Ente (attraverso il RUP, il responsabile del Settore del Servizio finanziario e l'organo politico) si è attivato attraverso l'invio di PEC e comunicazioni ufficiali al fine di ottenere risposte e adeguati chiarimenti da parte del Ministero dell'Istruzione e del Team dedicato alla gestione dei progetti PNRR, per conto del Ministero. Nonostante le summenzionate richieste di interlocuzione con il Ministero in merito al progetto scuola avviato, l'Ente allo stato attuale non ha ottenuto risposte formali. Nei primi mesi del 2026, tuttavia, una piccola parte dei fondi PNRR è pervenuta, con "sblocco" parziale sul portale REGIS delle rendicontazioni di cui al 2° e 3° SAL dei lavori presentati e quindi dei relativi fondi richiesti, pervenuti all'Ente.

Ad oggi i fondi PNRR erogati ammontano ad Euro 1.522.117,10, mentre restano da erogare Euro 4.109.715,74 di cui Euro 2.893.882,9 fondi PNRR e Euro 1.215.832,84 F.O.I., che l'Ente sta cercando di anticipare ma senza adeguata disponibilità di cassa.

Inoltre si riscontra che l'Ente non ha ancora promosso, le azioni suggerite dall'organo di revisione relativamente alla possibilità di attivarsi con strumenti legali (supportati dal servizio avvocatura) per l'ottenimento di risposte da parte del Ministero dell'Istruzione in merito alla sospensione nell'erogazione dei finanziamenti PNRR, il quale non ha ancora fornito comunicazioni, atti o chiarimenti ufficiali.

Per l'Ente permane la necessità di anticipare attraverso risorse proprie o ricorrendo a strumenti finanziari (in particolare linee di credito "flessibili" di CDP di cui al parere del revisore n. 28 del 28.1.2025) per garantire la continuità degli interventi e la conclusione degli stessi nei tempi previsti dalla normativa.

Tali elementi configurano un **rischio significativo per gli equilibri di cassa dell'Ente**, in quanto la mancata o ritardata erogazione dei contributi potrebbe presto condurre, oltre all'impossibilità di ripristino della cassa vincolata, a tensioni nella gestione dei pagamenti per spese correnti, nonché effetti negativi sugli equilibri di bilancio già nel corso del 2026.

Rapporti finanziari con l'Unione Terre dei Castelli

Come già richiamato nel verbale n. 35 del 18/03/2026 del revisore dei conti, tra i residui passivi iscritti a rendiconto è presente il debito verso l'Unione Terre dei Castelli per servizi gestiti dall'Unione stessa e non ancora pagati dal Comune di Marano al 31.12.2025.

Si segnala il debito dell'ente nei confronti dell'Unione è in aumento, vista l'impossibilità dell'ente di farvi fronte a causa dal perdurare dei ritardi nell'erogazione dei Fondi PNRR. Tali ritardi hanno richiesto l'anticipazione di risorse proprie da parte dell'ente che di fatto stanno rendendo impossibile, al momento, fronteggiare la spesa corrente per trasferimenti all'Unione con grave rischio per l'equilibrio finanziario di parte corrente.

Si suggerisce pertanto di prevedere nel breve un congruo piano di rientro del debito scaduto con l'unione Terre dei Castelli. Si invita l'ente a mantenere l'impegno assunto dall'organo politico, almeno fino al recupero dei fondi PNRR e conclusione lavori scuola, a ridurre la spesa per trasferimenti all'Unione connessa ad una riduzione dei servizi in convenzione quale misura per il contenimento della spesa corrente ed al fine di incrementare ulteriormente l'esposizione senza prima aver sanato il debito scaduto.

Fondi rischi e passività potenziali

Con riferimento agli accantonamenti per rischi e passività potenziali, si conferma quanto già evidenziato in sede di bilancio di previsione. In particolare, il contesto di incertezza legato alla gestione dei finanziamenti PNRR richiede un approccio maggiormente prudentiale e gli stanziamenti effettuati, pur formalmente congrui, dovranno essere oggetto di verifica continua alla luce dell'evoluzione degli eventi.

Contabilità economico-patrimoniale

La contabilità economico-patrimoniale risulta correttamente impostata e coerente con i principi contabili applicati. Tuttavia, si rileva la necessità di rafforzare il raccordo con la contabilità finanziaria, migliorare la rappresentazione delle variazioni patrimoniali soprattutto all'interno della nota integrativa al bilancio.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto,

preso atto che:

- il rendiconto risulta redatto nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi contabili applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011;
- la rappresentazione economico-patrimoniale appare complessivamente attendibile e coerente con le risultanze della gestione;
- risultano formalmente rispettati gli equilibri di bilancio dell'esercizio alla data del 31.12.2025;

rileva tuttavia che:

- permangono significative **criticità strutturali di natura finanziaria**, con particolare riferimento alla gestione della liquidità e all'utilizzo di cassa vincolata;
- sussistono **elementi di incertezza connessi alla mancata o ritardata sospensione nell'erogazione dei contributi PNRR**, che possono determinare effetti negativi sugli equilibri di bilancio anche in esercizi successivi;
- il ricorso all'indebitamento, seppur formalmente conforme ai limiti normativi, risulta in aumento ed in parte funzionale alla copertura di fabbisogni di cassa, con conseguente incremento del rischio finanziario e di mantenimento degli equilibri;
- il quadro complessivo evidenzia **profili di rischio prospettico** che richiedono un costante e rigoroso monitoraggio da parte dell'Ente;
- esiste un rischio condizionato di squilibrio strutturale di bilancio connesso al protrarsi della sospensione nell'erogazione dei contributi da parte del Ministero dell'Istruzione per spese già sostenute relative al progetto PNRR "scuola De Amicis" che potrebbe condurre, come già descritto, alla perdita degli equilibri di bilancio, all'impossibilità di ricostituire la cassa vincolata e a **tensioni di liquidità tale da pregiudicare la capacità di fronteggiare le spese correnti con rischio per l'ente stesso di realizzare le condizioni di cui agli artt. 243 bis e 244 ss. del TUEL.**

L'Organo di revisione evidenzia che il presente parere:

- è espresso sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti alla data odierna;
- tiene conto delle informazioni fornite dagli uffici e degli atti ufficiali dell'Ente;

e che eventuali:

- evoluzioni negative relative alla gestione dei finanziamenti PNRR;
- mancata erogazione dei contributi attesi;
- ulteriori tensioni di liquidità;

potrebbero incidere in modo significativo sugli equilibri finanziari e patrimoniali dell'Ente, con possibili riflessi anche in termini di responsabilità amministrativo-contabile. Le criticità evidenziate infatti, risultano in parte già segnalate in sede previsionale presentando così profili di rischio prospettico, e non meramente episodico.

Tutto ciò premesso,

l'Organo di revisione esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto della gestione 2025,

con osservazioni e raccomandazioni, invitando l'Ente a:

- adottare misure idonee al **tempestivo reintegro della cassa vincolata**;
- rafforzare il monitoraggio dei flussi finanziari, anche mediante aggiornamento periodico del piano dei flussi di cassa;
- **monitorare e controllare costantemente le attività di caricamento degli atti e della documentazione propedeutica alla rendicontazione degli interventi eseguiti sulla piattaforma Regis e FUTURA**;
- **monitorare costantemente flussi finanziari derivanti dai progetti PNRR, il rispetto dei cronoprogrammi, considerata la rilevanza degli interventi per la struttura economico finanziaria dell'Ente e le criticità segnalate**;
- **monitorare costantemente il permanere degli equilibri di bilancio e la gestione di cassa**;
- valutare l'adeguatezza degli accantonamenti per rischi e passività potenziali in applicazione del principio della prudenza;
- contenere il ricorso all'indebitamento e verificarne attentamente la sostenibilità prima dell'effettivo utilizzo (mutui flessibili CDP);
- rafforzare il sistema del controllo interno;
- integrare e migliorare il raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- migliorare l'informativa in nota integrativa sui fatti intervenuti dopo la chiusura del rendiconto alla data del 31.12;
- **alla formalizzazione di comunicazioni scritte al Ministero** (anche attraverso strumenti legali con adeguato supporto di consulenti del servizio avvocatura in convenzione con la Provincia di Modena) **al fine di intimare almeno risposta scritta sullo stato delle procedure ancora iscritte a Regis "in fase di istruttoria"** ed in attesa di erogazione da ormai 6 mesi;
- mantenere l'impegno assunto dall'organo politico a ridurre la spesa per trasferimenti all'Unione, al fine di contenerne il debito nei confronti dell'Unione stessa, almeno fino a completamento dell'opera "scuola De Amicis" e fino al momento dell'inizio del rientro del debito scaduto;
- verificare il corretto limite di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nell'anno 2026, che dovrà tenere conto non solo di quanto previsto dall'art. 222 TUEL ma anche dell'importo di cassa vincolata utilizzata nel 2025 e non ancora ripristinata (euro 851.605,79).

L'Organo di revisione segnala, infine, che le criticità sopra evidenziate, qualora non adeguatamente presidiate e gestite, potrebbero determinare situazioni di squilibrio strutturale rilevanti ai fini degli artt. 193, 243 - bis e 244 del TUEL, con conseguente necessità di interventi correttivi anche da parte degli organi di controllo competenti.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA VALENTINA VISCONTI

